



## COMUNE DI CASAL VELINO

### PROVINCIA DI SALERNO

|   |               |
|---|---------------|
| Codice ente<br>10081  | Protocollo n. |
| <b>DELIBERAZIONE N. 6</b><br>in data: <b>11.02.2011</b><br>Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/><br>Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/> |               |

### VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

#### OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'anno **duemilaundici** addi **undici** del mese di **febbraio** alle ore **18,15** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

|                        |   |                            |   |
|------------------------|---|----------------------------|---|
| 1 - GIORDANO DOMENICO  | P | 10 - MARINO GIULIO         | P |
| 2 - PISAPIA SILVIA     | P | 11 - PINTO PIETRO          | A |
| 3 - CRESCENZO ANGELO   | P | 12 - GIORDANO GIOVANNI     | P |
| 4 - ESPOSITO ROBERTO   | P | 13 - D'AIUTO DANIELE       | A |
| 5 - DI FEO BIAGIO      | P | 14 - MORINELLI FABIO MARIA | P |
| 6 - CAPUTO ANTONIO     | P | 15 - LISTA LUIGI           | P |
| 7 - CAMMAROTA GIOVANNI | P | 16 - PINTO GIUSEPPE        | P |
| 8 - BRONZO FILIPPO     | P | 17 - LA PORTA GIOVANNI     | P |
| 9 - GENTILE ANTONIO    | P |                            |   |

Totale presenti 15

Totale assenti 2

Assiste il Vice Segretario Comunale **d.ssa Anna Caruso** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag.Domenico GIORDANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI CASAL VELINO

## PROVINCIA DI SALERNO

### Proposta n. 8 del 20.01.2011

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2011 - DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

#### P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**f.to**

Rag. Lucio Esposito

**IL RAGIONIERE**

**f.to**

Rag. Lucio Esposito

Ad Iniziativa del:  Sindaco  
 Assessore al ramo  
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICA – FINANZIARIA

PREMESSO:

- che l'art. 151, comma 1, del T. U. 18.8.2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione per l'anno successivo e che lo stesso termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 secondo il quale il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti ai tributi locali è stabilito entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione;
- che per effetto dell'art. 42, c. 2 lett. f) e 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, la determinazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi rientra nella competenza della Giunta Comunale;
- che con D. M. 17 Dicembre 2010 il termine per l'approvazione del bilancio è stato differito al 31 marzo 2011;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 24.02.1993, esecutiva a norma di legge, con la quale veniva istituita nel Comune di Casal Velino l'imposta comunale sugli immobili - I.C.I., in attuazione del D.L.vo 3.12.92, n. 504;

CHE con il succitato provvedimento veniva determinata nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta di cui in parola;

CHE con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 18.06.2010, n. 19, esecutiva a norma di legge è stata determinata per l'anno 2010 l'aliquota dell'imposta I.C.I. nel modo che segue:

| N.D. | TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI  | Aliquote<br>‰ |
|------|---|---------------|
| 1    | <b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni .....  | 5             |
| 2    | Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di categoria catastale: A/1 abitazione di tipo signorile – A/8 abitazione in ville e A/9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici.....  | 4,8           |
| 3    | Aree fabbricabili.....  | 5             |
| 4    | Altre abitazioni.....   | 7             |
| 5    | Fabbricati realizzati per la vendita e non alienati per dalle Imprese che hanno come attività esclusiva e prevalente quella dell'attività edilizia costruttiva e al conseguente alienazione degli immobili realizzati. Tale riduzione si applicherà per i soli fabbricati realizzati negli anni 2007 e 2008 | 5             |
| 6    | Di stabilire, infine, che l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani o disabili che fissino la propria residenza in Istituti per anziani o case di cura, verrà considerata direttamente adibita ad abitazione principale, a condizione che la stessa non risulta locata. | 4,8           |

Considerato che l'introito accertato con l'applicazione delle aliquote come innanzi determinate ammontante a complessivi €. 910.000,00 garantisce gli equilibri di bilancio;

RITENUTA la necessità e l'opportunità di stabilire anche per il corrente anno l'aliquota I.C.I., in misura diversificata con riferimento ai casi di immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale o di alloggi non locati;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, approvato con provvedimento consiliare n. 19 del 31 maggio 2008

Visto che, in relazione al disposto dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 1, comma 156 della legge 27.12.2006, n. 296, in vigore dal 01.01.2007, l'approvazione delle aliquote I.C.I rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Dato atto che, in relazione al disposto dell'art. 1 del D.L. n. 93/2008:

1° E' esclusa dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, nonché le relative pertinenze;

2° Per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, nonché quelle ad essa assimilate dal comune con regolamento vigente alla data del 29 maggio 2008, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8, A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'articolo 8, commi 2 e 3, del citato D. Lgs. n. 504/1992;

3° L'esenzione si applica anche:

- a) a coloro che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risultano assegnatari della casa coniugale, in proporzione alla quota posseduta, a condizione che non siano titolari del diritto di proprietà o di altro titolo reale su un immobile destinato ad abitazione situato in questo stesso comune;
- b) alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;

Visti, altresì, gli artt. 1, comma 7, del D.L. 27 maggio 2008, n. 93, e 77-bis, comma 30, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che, rispettivamente, testualmente recitano:

**“Art. 1. - Esenzione ICI prima casa**

... omissis ...

7. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché, per gli enti locali, gli aumenti e le maggiorazioni già previsti dallo schema di bilancio di previsione presentato dall'organo esecutivo all'organo consiliare per l'approvazione nei termini fissati ai sensi dell'articolo 174 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**Art. 77-bis. Patto di stabilità interno per gli enti locali**

... omissis ...

30. Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).”;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'art. 42-bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159;

Visti gli artt. 1, commi 5 e 6, 2, commi 4 e 288, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto l'art. 1 del D.L. 27 maggio 2008, n. 93;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**PROPONE**

- 1) di fissare per l'anno 2011, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), istituita con decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504:

| N.D. | TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI  | Aliquote ‰ |
|------|---|------------|
| 1    | <b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni .....  | 5          |
| 2    | Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di categoria catastale: A/1 abitazione di tipo signorile – A/8 abitazione in ville e A/9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici ..... | 4,8        |
| 3    | Aree fabbricabili .....   | 5          |

|   |   |     |
|---|---|-----|
| 4 | Altre abitazioni .....  | 7   |
| 5 | Fabbricati realizzati per la vendita e non alienati per dalle Imprese che hanno come attività esclusiva e prevalente quella dell'attività edilizia costruttiva e al conseguente alienazione degli immobili realizzati. Tale riduzione si applicherà per i soli fabbricati realizzati negli anni 2007 e 2008 | 5   |
| 6 | Di stabilire, infine, che l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani o disabili che fissino la propria residenza in Istituti per anziani o case di cura, verrà considerata direttamente adibita ad abitazione principale, a condizione che la stessa non risulta locata. | 4,8 |

2. Di stabilire in €.103,29 la riduzione per l'abitazione principale.

*3. Di stabilire l'aliquota nella misura minima ( 4/°°°) relativamente per le unità immobiliari a disposizione e concesse in uso gratuito ai figli o genitori a condizione che nella stessa abitazione il familiare ha stabilito la propria residenza e vi dimora abitualmente.*

*Per avvalersi di tale agevolazione bisogna presentare, annualmente, istanza al Comune, entro la data di scadenza della rata di acconto, apposita istanza utilizzando il modello predisposto dall'Ufficio Tributi in modo da dichiarare , ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 come modificato dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, da cui risulti :*

- *L'esistenza del rapporto di parentela;*
- *L'eventuale durata e gratuità della disponibilità patrimoniale dell'immobile;*
- *L'accollo a capo al soggetto utente degli oneri fiscali e tariffari che incidono sui servizi domestici (luce, acqua, telefono, ecc);*
- *L'utilizzo esclusivo alle esigenze di dimora abituale personale e/o familiare dei componenti il nucleo abitativo;*

*La sussistenza delle circostanze è sottoposta a controllo e, qualora da esso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;*

Di attestare che la proposta che precede garantisce l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2011

Su relazione del Sindaco che espone la proposta.

Dato atto che prima della trattazione del presente argomento si allontana dall'aula il consigliere dr. Giovanni Cammarota.

Chiesta ed ottenuta la parola il consigliere dr. Luigi Lista richiama l'esenzione per la prima casa prevista dalla Legge n.126/2008 e le agevolazioni previste per le situazioni equiparate contemplate dalla predetta legge, misure che mirano a contrastare la situazione di grave deficit finanziario in cui versa la popolazione. Richiama, inoltre, la situazione di nuclei familiari detentori di una seconda casa messa a disposizione di parenti stretti (figli e/o genitori) con particolare riguardo alle giovani coppie. Propone, quindi, di confermare l'esenzione per prima casa, prevista dalla legge, "alle abitazioni date in uso gratuito a parenti e affini entro il grado previsto dalla legge e dai regolamenti che vi risiedono anagraficamente e stabilmente e che la usano come abitazione principale". A favore della misura richiama l'eventuale risparmio che si potrebbe realizzare, ad esempio, con un uso più razionale della pubblica illuminazione che potrebbe ripianare l'eventuale minore gettito dovuto all'esenzione.

Il Sindaco replica evidenziando che l'amministrazione è sensibile al riguardo e richiama il risparmio che si potrà ottenere con la realizzazione dei vari impianti fotovoltaici previsti e con i tagli sulla spesa che saranno evidenziati in sede di redazione di bilancio richiesti dall'emergenza finanziaria del momento e dalla necessità di ridurre le spese anche in considerazione dello sforzo finanziario sostenuto per le varie opere pubbliche in corso di realizzazione.

Chiede, quindi, l'approvazione della proposta così come presentata.

Si passa alla votazione della proposta che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 4 ( dr. Lista – Morinelli – Pinto G. – La Porta)

Si passa successivamente alla votazione della proposta del consigliere dr. Lista che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 4 ( dr. Lista – Morinelli – Pinto G. – La Porta)

Voti contrari n. 10

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito dell'eseguita votazione;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi sulla proposta che precede ex art.49 del D. Lgs n.267/2000;

### DELIBERA

- 2) di fissare per l'anno 2011, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), istituita con decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504:

| N.D. | TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI   | Aliquote % |
|------|--|------------|
| 1    | <b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni ..... | 5          |

|   |   |     |
|---|---|-----|
| 2 | Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, di categoria catastale: A/1 abitazione di tipo signorile – A/8 abitazione in ville e A/9 castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici.....  | 4,8 |
| 3 | Aree fabbricabili.....  | 5   |
| 4 | Altre abitazioni.....   | 7   |
| 5 | Fabbricati realizzati per la vendita e non alienati per dalle Imprese che hanno come attività esclusiva e prevalente quella dell'attività edilizia costruttiva e al conseguente alienazione degli immobili realizzati. Tale riduzione si applicherà per i soli fabbricati realizzati negli anni 2007 e 2008 | 5   |
| 6 | Di stabilire, infine, che l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani o disabili che fissino la propria residenza in Istituti per anziani o case di cura, verrà considerata direttamente adibita ad abitazione principale, a condizione che la stessa non risulta locata. | 4,8 |

2. Di stabilire in €.103,29 la riduzione per l'abitazione principale.

*3. Di stabilire l'aliquota nella misura minima ( 4/°°°) relativamente per le unità immobiliari a disposizione e concesse in uso gratuito ai figli o genitori a condizione che nella stessa abitazione il familiare ha stabilito la propria residenza e vi dimora abitualmente.*

*Per avvalersi di tale agevolazione bisogna presentare, annualmente, istanza al Comune, entro la data di scadenza della rata di acconto, apposita istanza utilizzando il modello predisposto dall'Ufficio Tributi in modo da dichiarare, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 come modificato dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, da cui risulti :*

- *L'esistenza del rapporto di parentela;*
- *L'eventuale durata e gratuità della disponibilità patrimoniale dell'immobile;*
- *L'accollo a capo al soggetto utente degli oneri fiscali e tariffari che incidono sui servizi domestici (luce, acqua, telefono, ecc);*
- *L'utilizzo esclusivo alle esigenze di dimora abituale personale e/o familiare dei componenti il nucleo abitativo;*

*La sussistenza delle circostanze è sottoposta a controllo e, qualora da esso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;*

Di attestare che la proposta che precede garantisce l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2011

**Letto, approvato e sottoscritto:**  
**IL PRESIDENTE**  
**F.to rag.Domenico GIORDANO**

---

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**F.to avv.Silvia Pisapia**

---

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to d.ssa Anna Caruso**

---

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to D.ssa Anna Caruso**

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO.  
ADDI', 01.01.2011      IL RESPONSABILE AA.GG.

**D.ssa Anna Caruso**

---

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Atto non soggetto a controllo.

Addi, .....

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**F.to d.ssa Anna Caruso**

**TRASMESO PER L'ESECUZIONE A:**

- SETTORE.....Il.....UFFICIO .....Tributi.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....